

LO JUVENTINO STURARO SI TATUA LO STRISCIONE DEGLI ULTRAS DELL'AQUILA

25 Marzo 2016



L'AQUILA - "L'idea del tatuaggio mi è venuta quando ho visto uno striscione di una curva di una squadra del Sud. Qual era la squadra? L'Aquila".

A raccontare una sorprendente passione rossoblù è il centrocampista della Juventus Stefano Sturaro, spiegando in un'intervista l'origine del tatuaggio che ha sulla gamba e che recita: "Osare, lottare senza mai indietreggiare".

La frase è stata esposta in uno striscione dei Red Blue Eagles L'Aquila 1978, il principale gruppo ultras del capoluogo, durante la stagione 2014/2015, in particolare nel match casalingo contro l'Ascoli finito 3-0.

"A me piace molto guardare le foto i video, quindi l'ho vista mi è piaciuta subito e l'ho fatta - svela il mediano - Penso sia una cosa importante da fare, nel piccolo di una partita di calcio e bisogna sempre farlo".

Sturaro, 23 anni, originario di Sanremo, è arrivato nella Vecchia Signora dal Genoa nel gennaio 2015 e si è messo subito in luce con una serie di belle prestazioni in Champions League, come contro il Real Madrid, e in campionato.

Quest'anno ha siglato il gol del 2-2 nella rimonta juventina contro il Bayern nella prima partita degli ottavi della massima competizione europea.

A questo punto al club del Complesso Panorama, impegnato in una difficile corsa salvezza nel girone B di Lega Pro, non resta che invitare Sturaro in qualche pausa del campionato di serie A, per celebrare ufficialmente questo "gemellaggio" con i suoi appassionati tifosi.

